

## **POR CALABRIA FESR/FSE 2014-2020**

### **COMITATO DI SORVEGLIANZA**

**Cosenza 10 luglio 2018**

*Informativa sulla Valutazione ex ante degli Strumenti  
Finanziari*



**POR Calabria**  
**2014-2020**  
Fesr-Fse

*il futuro è un lavoro quotidiano*

## INDICE

<b>1 VALUTAZIONE EX ANTE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DEL POR CALABRIA FESR-FSE 2014/2020 .....</b>	<b>3</b>
<b>2 VALUTAZIONE EX ANTE – SEZIONE FESR.....</b>	<b>3</b>
<b>3 VALUTAZIONE EX ANTE – SEZIONE FSE.....</b>	<b>4</b>

## **1 Valutazione ex ante degli strumenti finanziari del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020**

La valutazione ex ante, prevista dall'Art. 37, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, predisposta dal valutatore indipendente su commessa dell'Autorità di Gestione del Programma, è stata completata in data 08 settembre 2017.

Con Delibera di Giunta regionale n. 612 dell'11 dicembre 2017, la Regione Calabria ha preso atto delle conclusioni e delle raccomandazioni della suddetta valutazione ed ha istituito due Strumenti Finanziari:

- *il Fondo regionale di ingegneria finanziaria (FRIF)* con un contributo del Programma per un importo di € 24.000.000;
- *il Fondo per l'Occupazione e l'Inclusione (FOI)* con un contributo del Programma per un importo di € 4.338.544,21.

In conformità con quanto disposto dall'Art. 38 par 4 lett. b) punto ii) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i compiti di esecuzione, ai fini dell'implementazione dei due Strumenti finanziari sono stati attribuiti a Fincalabria S.p.A. Il relativo Accordo di Finanziamento, ai sensi dell'Allegato IV del Reg. 1303/2013, è stato sottoscritto in data 14 dicembre 2017 e sono state avviate le procedure per la definizione degli strumenti di selezione delle ipotesi di investimento proposte dai destinatari finali (PMI).

## **2 Valutazione ex ante – Sezione FESR**

Relativamente alla valutazione ex ante per la sezione del Fondo FESR, di seguito si riportano gli elementi di sintesi emergenti dalla VEXA, con particolare riferimento alle ipotesi contenute alla Strategia di Investimento, a valle dell'analisi di contesto e di tutte le pertinenti sezioni sviluppate in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 37, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Premesso che il POR FESR FSE 2014-2020 identifica e definisce le precondizioni alla strategia di investimento, è stato rilevato come in un tessuto produttivo regionale caratterizzato da imprese di piccole e medie dimensioni, con una percentuale consistente di micro-imprese ed in una situazione di persistente stretta creditizia e di ritardo di competitività, emergano in maniera evidente le peculiarità che guidano la definizione della strategia sostanzialmente articolata su tre direttrici di seguito sinteticamente descritte.

Il Fondo regionale di ingegneria finanziaria (FRIF) dovrà essere costituito come fondo a carattere rotativo articolato su tre linee:

1. Il *Fondo di rafforzamento delle imprese (FRI)*, finalizzato a sostenere finanziariamente le PMI aventi unità operativa in Calabria nelle proprie capacità competitive e innovative - sia sul mercato locale, che nazionale ed internazionale, - articolandosi poi in linee dedicate a specifici target. In una prospettiva di competitività ed innovazione, il Fondo FRIF potrà svolgere un ruolo strategico nell'accrescere il grado di internazionalizzazione delle aziende calabresi, prevedendo una serie di strumenti, che potranno essere successivamente meglio definiti, di carattere promozionale e finanziario per accompagnarne la proiezione delle aziende regionali sui mercati internazionali.

Inoltre, un particolare sostegno potrà essere dato alla definizione di interventi sperimentali che consentano il finanziamento in equity transitorio e di minoranza di società che realizzino progetti di internazionalizzazione attraverso la costituzione di un veicolo societario apposito, eventualmente abbinati anche all'innovazione del prodotto e di processo.

2. La *linea Fondo di venture capital (FoVeC)* si strutturerebbe come un fondo di equity investment a supporto delle imprese in una fase preliminare o iniziale di sviluppo aziendale (escludendo operazioni di fasi precedenti, come ad esempio pre-seed o seed), con un particolare riferimento a quei settori di mercato ad alto tasso di innovazione e/o di potenzialità di internazionalizzazione, e comunque ad alto tasso di rischio. In tal senso, un determinato livello di specializzazione/focalizzazione appare necessario al fine di consentire la concentrazione di risorse e competenze su operazioni con specifiche caratteristiche, soprattutto evitando un eccessivo dettaglio degli interventi che richiederebbe al soggetto gestore un ventaglio di competenze forse troppo ampio. Il FoVeC si caratterizzerebbe dunque come una leva finanziaria strategica anche per quelle imprese in fase di start-up e le iniziative di spin-off della ricerca nella prima fase di vita, per cui è più difficile accedere a opportunità di sostegno economico.
3. La *linea Fondo per il sostegno alle politiche dell'innovazione e dell'efficienza (Fondo smart & green Calabria)* avrebbe l'obiettivo di valorizzare la propensione delle imprese calabresi verso investimenti innovativi – in una logica di interazione tra ricerca, innovazione e sviluppo produttivo - e sostenibili, volti all'efficientamento energetico, al risparmio delle risorse e all'approvvigionamento mediante risorse alternative. Il Fondo smart & green Calabria agirebbe così in particolare coerenza con le linee programmatiche di tutti e quattro gli Assi di riferimento per il supporto agli strumenti finanziari e con la Strategia regionale di specializzazione intelligente.

Infine, nella logica di ottimizzare le performances positive delle esperienze passate, appare strategico riproporre strumenti a supporto delle garanzie per le imprese calabresi che si collochino però in contesti operativi più performanti e appetibili. Pertanto, non sembra opportuno attivare strumenti di garanzia ad hoc – che non hanno avuto una risposta particolarmente positiva dal territorio, quanto piuttosto supportare la propensione delle imprese calabresi verso tali leve finanziarie con un bacino di risorse aggiuntivo.

Appare così funzionale agli obiettivi delineati attivare una sezione speciale del Fondo Centrale di garanzia (FCG) per le PMI calabresi.

### 3 Valutazione ex ante – Sezione FSE

Relativamente alla valutazione ex ante per la sezione FSE, di seguito si riportano gli elementi di sintesi emergenti dalla VEXA, con particolare riferimento alle ipotesi contenute alla Strategia di Investimento, a valle dell'analisi di contesto e di tutte le pertinenti sezioni sviluppate in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 37 par. 2 del Reg. 1303/2013.

L'ipotesi di base è quella della definizione di un *Fondo regionale Occupazione, Inclusione e Sviluppo (FROIS)* che si andrebbe a sviluppare nel solco tracciato dal *Fondo Unico per l'Occupazione e la Crescita (FUOC)*, istituito dalla Regione Calabria con Delibera di Giunta regionale n. 359 del 15 settembre 2014 e costituito da risorse finanziarie a valere sul POR Calabria FSE 2007-2013.

Il *Fondo regionale Occupazione, Inclusione e Sviluppo (FROIS)* si costituirebbe come fondo a carattere rotativo finalizzato a sostenere l'occupazione - e mediante essa, in linea con gli orientamenti comunitari, l'inclusione sociale, articolandosi poi in linee dedicate a specifici target. Il FROIS si articolerebbe in due linee di sostegno:

1. La *linea Fondo per l'Occupazione e l'Inclusione (FOI)* avrebbe l'obiettivo di supportare la crescita occupazionale a carattere stabile nel territorio regionale, promuovendo quindi nuove assunzioni con contratti a tempo indeterminato da parte delle imprese del territorio medesimo. Obiettivo che combinerebbe, da un lato la richiesta di occupazione che proviene dalle diverse fasce di popolazione regionale, e dall'altro l'esigenza di sviluppo dell'intero sistema economico e produttivo calabrese. In un'ottica di contrasto alla marginalità ed alla potenziale esclusione sociale, gli interventi dovrebbero essere finalizzati a promuovere l'assunzione a tempo indeterminato di soggetti svantaggiati.
2. La *linea Microcredito per l'Occupazione e l'Inclusione (MOI)* si situerebbe in un contesto di integrazione tra esperienze precedenti riconducibili - sebbene non riproposte tout court - alla linea Microcredito di impresa del FUOC e agli interventi di microcredito in ambito del Fondo di Garanzia Regionale per Operazioni di Microcredito, istituito con Decreto del Dirigente Generale n. 23301 del 21/12/2009 e costituito da risorse finanziarie a valere sul POR Calabria FSE 2007-2013.

A fianco del Fondo regionale Occupazione, Inclusione e Sviluppo, in un'ottica di integrazione e sinergia e a completamento di un'azione regionale a supporto di uno sviluppo sociale duraturo, potrebbe operare una leva finanziaria tesa ad un preciso impatto sociale. La logica che permea lo strumento è quella innovativa dei social impact bond, tutta da sperimentare nel contesto regionale calabrese, ma anche per questo passibile di attivare o riattivare impulsi alla crescita economica inclusiva.

In questo alveo concettuale si sviluppa l'ipotesi dello strumento Calabria Innovazione sociale (CIS), una tipologia di intervento non a fondo perduto in ambito di gestione ed erogazione dei servizi sociali rispetto a target specifici di fabbisogno, a partire dai soggetti maggiormente svantaggiati, anche con finalità di inserimento/reinserimento sociale e lavorativo, e di capacity building delle competenze dei soggetti del Terzo settore. Le caratteristiche di restituzione del finanziamento fanno riferimento ai cosiddetti Social Impact Bond, o Payment By Result, che rappresentano uno strumento di finanza ad impatto sociale che costituisce per le Amministrazioni Pubbliche un'occasione per attivare grandi processi di innovazione senza pesare unicamente sugli impieghi pubblici.